

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 2075

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori FORLANI, CICCANTI, EUFEMI,
BIANCONI, MASCIONI, MAGNALBÒ, MAGISTRELLI,
CAVALLARO, CALVI, BASTIANONI e DEL TURCO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 MARZO 2003

—————

Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia
dell’Università di Urbino, previsti dall’articolo 5, comma
2, della legge 29 luglio 1991, n. 243

—————

ONOREVOLI SENATORI. - La legge 29 luglio 1991 n. 243, al comma 2 dell'articolo 5, prevede l'assegnazione di una somma di 10 miliardi di lire per l'anno 1992 e per l'anno 1993 a favore dell'Università di Urbino, finalizzata ad interventi per le opere di edilizia.

Un successivo provvedimento legislativo, la legge 2 ottobre 1997, n. 345, all'articolo 1, comma 5, dispone un ulteriore contributo straordinario di lire 10 miliardi, in ragione di 2 miliardi di lire per l'anno 1997, 3 miliardi di lire per l'anno 1998 e 5 miliardi di lire per l'anno 1999, per il rifinanziamento dell'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 243 del 1991.

Tali finanziamenti hanno consentito, sia pure parzialmente, di fronteggiare le inderogabili esigenze di carattere edilizio che l'Università di Urbino ha dovuto soddisfare negli ultimi anni.

È doveroso innanzitutto ricordare che questo ateneo ha avuto come rettore, per oltre mezzo secolo, il senatore a vita prof. Carlo Bo, cui l'Università è stata intitolata all'inizio del corrente anno 2003 alla presenza del Vice - Presidente del Senato della Repubblica, onorevole senatore prof. Domenico Fisichella.

È anche opportuno sottolineare che, pur trattandosi di una università non statale, fondata nel lontano 1506, non gode di rilevanti sostegni economici privati.

Tuttavia, nonostante queste difficoltà, lo sviluppo dell'ateneo è stato costante negli anni.

Il ruolo dell'Università di Urbino va oltre i confini nazionali. I suoi studenti sono andati sempre aumentando ed oggi il loro numero (24.000 circa) è decisamente superiore a quello degli abitanti dello stesso comune di Urbino.

Inoltre, nel corrente anno accademico c'è stato un deciso aumento delle immatricolazioni, che hanno raggiunto il *record* di 4.282 unità, con un incremento percentuale del 21,68 per cento rispetto all'anno accademico precedente.

Nel corso degli ultimi anni le facoltà sono diventate 11, con decine di corsi di laurea triennale e specialistica, oltre a numerosi *master* e corsi di perfezionamento.

È necessario, dunque, affinché questo processo di sviluppo e di ammodernamento dell'Università di Urbino non registri una frizione, rifinanziare gli interventi per le opere di edilizia per gli anni 2003, 2004 e 2005, in modo da attrezzare adeguatamente la struttura alle accresciute esigenze.

A tale fine è stato redatto il presente disegno di legge, di cui si auspica una rapida approvazione, attraverso il quale si propone di assegnare all'Università degli Studi di Urbino, la somma di euro 2.500.000 per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, finalizzata ad opere di edilizia.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata la spesa nel limite massimo di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 a favore dell'Università degli Studi di Urbino «Carlo Bo», finalizzata ad interventi per le opere di edilizia.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a euro 2.500.000 per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

